



ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE SOLENNITÀ

ATTO PENITENZIALE

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza,
Kýrie, eléison. Kýrie, eléison

Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio,
Christe, eléison. Christe, eléison.

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli,
Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

PRIMA LETTURA (Ez. 43, 1-2.4-7°)

La gloria del Signore riempiva il tempio.

Dal libro del profeta Ezechièle

[Quell'uomo] mi condusse verso la porta che guarda a oriente ed ecco che la gloria del Dio d'Israele giungeva dalla via orientale e il suo rumore era come il rumore delle grandi acque e la terra risplendeva della sua gloria. La gloria del Signore entrò nel tempio per la porta che guarda a oriente.

Lo spirito mi prese e mi condusse nel cortile interno: ecco, la gloria del Signore riempiva il tempio. Mentre quell'uomo stava in piedi accanto a me, sentii che qualcuno entro il tempio mi parlava e mi diceva: «Figlio dell'uomo, questo è il luogo del mio trono e il luogo dove posano i miei piedi, dove io abiterò in mezzo ai figli d'Israele, per sempre».

Parola di Dio.

Andiamo con gioia* alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

SECONDA LETTURA (*1Pt. 2, 4-9*)

Quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Mt 7, 8)

Alleluia, alleluia.

Nella mia casa chiunque chiede riceve, dice il Signore,
e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Alleluia.

VANGELO (Gv. 4, 19-24)

I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [la donna samaritana] disse a Gesù: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Parola del Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,*
rendere grazie sempre
e in ogni luogo*
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,+
per Cristo Signore nostro.**

Tu ci hai dato la gioia
di costruirti una dimora visibile*
dove continui a colmare di favori+
la tua famiglia
in cammino verso di te.**

Qui manifesti e operi
in modo mirabile il mistero
della tua comunione con noi.*

Qui ci edifichi come tempio vivo,
e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,*
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace+
della santa Gerusalemme del cielo.**

E noi, uniti alle schiere
degli angeli e dei santi,*
nel tempio della tua gloria
ti lodiamo e ti benediciamo*
cantando la tua grandezza:**

Santo, Santo, Santo ...

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, Signore del cielo e della terra,
che oggi vi ha riuniti per celebrare
la memoria della dedicazione
di questa casa,
vi colmi di ogni benedizione del cielo.
R/. Amen.

Dio, che ha voluto radunare
nel suo Figlio
tutti i figli dispersi,
faccia di voi il suo tempio
e l'abitazione dello Spirito Santo.
R/. Amen.

Dio vi purifichi,
ponga in voi la sua dimora,
e vi conceda con tutti i santi
il possesso della beatitudine eterna.
R/. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ^ e Spirito Santo,
discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.
R/. Amen.

** * * ** * * ** * * ** * * ** * * ** * * ** * * **

CENNI STORICI SULLA CONSACRAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA

L'attuale chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie sorge nel luogo in cui, nel 1422 San Bernardino da Siena fondò il convento di S. Maria delle Grazie, di cui rimangono il chiostro e alcuni affreschi nella cappella del Sacro Cuore. L'antica chiesa fu consacrata il 27 aprile 1427. Nel 1810 il convento venne soppresso da Napoleone e trasformato in ospizio per gli indigenti. Per esigenze urbanistiche di viabilità si decise poi di abbattere la chiesa, che fu completamente rasa al suolo il 23 luglio 1856. Nel frattempo, l'8 dicembre 1854 Papa Pio IX aveva proclamato il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. Il Vescovo di Bergamo, Pietro Luigi Speranza, decise di erigere, a perenne ricordo del Dogma, una chiesa nel luogo dove la Vergine veniva venerata da secoli sotto il titolo di S. Maria delle Grazie. Così il 1° maggio 1857 lo stesso Vescovo Speranza pose la prima pietra della nuova chiesa: essa, eretta su disegno dell'Architetto Antonio Preda, nacque con il titolo di Santuario Diocesano, e la sua cupola, culminante nella statua della Vergine, venne a formare un asse ottico con quella del Duomo in Città Alta.

Come si legge nella lapide commemorativa posta a destra di chi entra dal portale centrale, la chiesa-santuario venne consacrata dal Vescovo Speranza il 7 dicembre 1875, vigilia dell'Immacolata, e tre anni dopo, il 31 ottobre 1878 venne eretta in Parrocchia Prepositurale.

Il nuovo altare maggiore fu consacrato il 7 dicembre 1907 dal Vescovo Giacomo Maria Radini Tedeschi: alla celebrazione partecipò il suo segretario don Angelo Giuseppe Roncalli, futuro Giovanni XXIII.